



PROGRAMMA
ELEZIONI COMUNALI
2016

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.



sommario

LA PARTECIPAZIONE DEI CASTELLANZESI	3
L'ECONOMIA E IL LAVORO	3
LE POLITICHE PER L'AFFERMAZIONE DELLA LEGALITÀ	5
LE POLITICHE PER LA SICUREZZA	6
IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO	6
LA SCUOLA - LA FORMAZIONE	7
LA CULTURA	8
LA FAMIGLIA	8
I CASTELLANZESI	9
LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	10
I SERVIZI SOCIALI	11



Sei sono le parole chiave che raccontano il nostro programma, la nostra proposta concreta per il rinnovamento e il rilancio della gestione della nostra città.

- **TRASPARENZA**
- **COMPETENZA**
- **CONDIVISIONE**
- **PARTECIPAZIONE**
- **SPIRITO DI SERVIZIO**
- **SICUREZZA**

Il confronto con i cittadini, prima di tutto, per dar vita a un dialogo che porti idee e iniziative per il rilancio della nostra Castellanza. Contraddistinti da un impegno costante basato sullo SPIRITO DI SERVIZIO, che deve guidare gli amministratori della cosa pubblica, abbiamo fatto dell'ascolto delle necessità e delle istanze dei cittadini il nostro punto di partenza. Crediamo sia necessario CONDIVIDERE con loro le decisioni da intraprendere, promuovendo la PARTECIPAZIONE nella scelta, con TRASPARENZA ed umiltà, garantendo da parte nostra una amministrazione basata sulla COMPETENZA.

Convinti di questa proposta, per una diversa e nuova gestione della città, lontana dalle denigrazioni e dai soliti conflitti, abbiamo chiaro che è arrivato il momento di includere chi vuole realmente impegnarsi nel migliorare la realtà sociale di Castellanza.

Mettiamo al servizio dei castellanzesi le nostre competenze professionali, rinforzate dal confronto con la concorrenza del mercato, acquisite lavorando per anni in diversi settori economici privati, oltre ai nostri valori etici e morali e la nostra capacità di ascolto già dimostrati con il nostro impegno civico. Queste sono le caratteristiche che ci contraddistinguono.

Riteniamo oggi necessario un rinnovamento, per guardare al futuro con uno spirito nuovo, di più ampio respiro e con obiettivi che non si limitino all'amministrazione ordinaria, condizione necessaria ma non sufficiente, ma che guardino anche al futuro dei nostri figli, dei nostri anziani, delle nostre famiglie per un migliore diffuso benessere sociale, in questa fase di difficoltà economica, sempre fondando l'azione sulle nostre competenze professionali specifiche e distintive.



LA PARTECIPAZIONE DEI CASTELLANZESI

L'espressione della democrazia nella nostra città non deve limitarsi all'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale una volta ogni 5 anni, ma deve dare vita ad una nuova forma di governo in cui i cittadini e le associazioni possano **condividere** le scelte e programmi.

Progressivamente estenderemo l'applicazione del principio della **partecipazione** attiva a tutti i settori del governo della città, a partire dall'introduzione graduale del "*bilancio partecipato*". Crediamo che la prima via per riavvicinare i cittadini alla "*cosa pubblica*" sia quella di fornire la possibilità di incidere sulle scelte concrete di un'Amministrazione. Il modo più diretto per farlo è coinvolgere i cittadini nella gestione di parte del bilancio comunale, con la possibilità di definire le priorità di spesa rispetto alle opere e ai servizi da realizzare.

Tenendo conto dei vincoli di bilancio imposti dalla riduzione dei trasferimenti da Regione e Stato e di quelli del Patto di Stabilità, si agirà non tanto variando il totale della spesa oggi assegnata ai vari capitoli, ma dando la possibilità ai cittadini di definire alcune priorità di spesa.

La **partecipazione** sarà sollecitata coinvolgendo gradualmente quelle realtà di Castellanza che promuovono la **partecipazione** attiva alla vita sociale e culturale.

Trasparenza e partecipazione sono due elementi fondamentali per riavvicinare i cittadini alla politica e alla gestione della **cosa pubblica**.

Il cittadino deve sentire la "*macchina comunale*" come un "*bene suo*" che conosce e nel cui miglioramento è direttamente coinvolto. Per questo pensiamo a un mix di proposte - quasi a costo 0 - da realizzare nel corso dei 5 anni di mandato, per rendere il Comune la "**CASA DEI CASTELLANZESI**".

Le azioni che vogliamo realizzare sono:

- organizzare incontri periodici pubblici del Sindaco e della Giunta con i cittadini anche sulla piazza virtuale: Facebook, forum, interviste in streaming da parte della stampa locale, diretta streaming dei consigli comunali;
- garantire momenti di incontro con gli amministratori anche senza appuntamento;
- rivedere il funzionamento delle Commissioni Consiliari che dovranno essere luoghi di discussione con i consiglieri comunali e con i cittadini;
- **Ricucire la città**: la separazione fisica tra i rioni dovuta all'orografia del territorio nel corso del tempo, si è trasformata in separazione "emotiva" radicata in atteggiamenti non più giustificabili; per superare queste "barriere emozionali" e diffondere così una visione comune occorre valorizzare ed integrare i caratteri specifici e le peculiarità dei RIONI quale "valore aggiunto" e "collante" tra le differenti Associazioni che prestano la loro opera con **spirito di servizio**;
- migliorare l'accesso all'informazione sugli Atti Amministrativi;
- dare vita ad un servizio che guidi il cittadino nelle difficoltà burocratiche comunali;
- far conoscere ai cittadini il rapporto costo/beneficio dei servizi.

L'ECONOMIA E IL LAVORO

• RILANCIO, SVILUPPO ECONOMICO E RIDUZIONE DELLA DISOCCUPAZIONE

In una situazione di crisi dell'economia e del lavoro che coinvolge l'intera nazione, Castellanza presenta un tasso di disoccupazione elevato rispetto alla media Lombarda: non dobbiamo assistere a questo declino, ma vogliamo porre al primo posto della nostra azione un piano d'iniziative concertate per arrestare il trend negativo. Occorre fare insieme il massimo sforzo per riprendere il cammino dello sviluppo.





La nostra amministrazione avrà l'obiettivo primario di divenire facilitatore e catalizzatore di tutte le risorse e le energie in grado di promuovere lo sviluppo dell'economia e del lavoro.

Il piano d'intervento si articolerà nelle seguenti iniziative:

- lavorare con le Università e le Scuole Superiori in un tavolo permanente per l'occupazione e la riqualificazione professionale;
- coordinare un sistema di sviluppo di Valle Olona, concertato e partecipato dai comuni limitrofi;
- promuovere attività propedeutiche per la generazione delle condizioni favorevoli alla nascita e crescita di incubatori tecnologici, scientifici ed industriali;
- coordinarsi con le Università per l'organizzazione di uffici preposti al sostegno delle nuove iniziative per l'istruzione delle pratiche necessarie all'adesione a bandi nazionali ed internazionali;
- coordinarsi con il sistema del credito per favorire la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate alle nuove iniziative imprenditoriali e professionali;
- introdurre agevolazioni fiscali per le nuove iniziative;
- promuovere un Tavolo Operativo dell'Economia e del Lavoro: punto di incontro fra i Comuni del basso Varesotto e dell'Alto Milanese, gli esponenti del mondo delle imprese e del terzo settore, le organizzazioni sindacali e le principali aziende pubbliche per esaminare i problemi e le opportunità del territorio;
- intervenire con **competenza** relativamente a:
 - politiche urbanistiche e di destinazione delle aree dismesse,
 - ricerca di un supporto scientifico alla programmazione con una collaborazione attiva con le Università,
 - revisione della macchina amministrativa comunale, laddove utile a ridurre la spesa pubblica,
 - coinvolgimento di tutte le strutture comunali, sia dirette che partecipate nel sostegno delle iniziative di rilancio,
 - attuazione di una politica incisiva di marketing territoriale,
 - ruolo della Formazione Professionale, nella nostra realtà territoriale;
- invertire il processo di delocalizzazione delle imprese avviando un progetto di marketing territoriale **condiviso** con i comuni della Valle Olona per mantenere il tessuto produttivo ed attrarre sul nostro territorio nuove imprese, coordinando:
 - individuazione e valorizzazione degli elementi di attrazione del territorio: sanità, scuola, cultura, vocazione industriale, eccellenze professionali, disponibilità di aree dismesse ben posizionate, collocazione strategica fra Malpensa e il polo fieristico di Rho,
 - interventi sugli aspetti problematici presenti: decongestione del traffico, rilancio del trasporto pubblico locale, miglioramento dei fattori ambientali,
 - miglioramento dell'efficienza della macchina comunale considerando richieste e suggerimenti del mondo delle imprese,
 - pianificazione di iniziative per diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dal nostro territorio.

• **RECUPERO DELLE AREE DISMESSE**

Le aree dismesse hanno costituito un fattore di sviluppo e di benessere per la città; ora sono un fattore di degrado ambientale e di insicurezza. Intendiamo monitorarle e coordinare un progetto integrato **condiviso** per destinare tali aree prioritariamente a centri di ricerca, incubatori tecnologici, attività produttive eco-compatibili e professionali non solo del terziario avanzato o d'interesse civico e sociale.

Vogliamo interrompere la trasformazione urbana sviluppata per interventi casuali, slegati e non coordinati per proporre una *visione urbana complessiva* che finalizzi ogni intervento al miglioramento della città.

Non riteniamo più attuale permettere l'insediamento di grandi centri commerciali: il livello di fabbisogno di tali servizi è oggi ampiamente soddisfatto. Lavoreremo, d'intesa con le Associazioni



rappresentative del Commercio per invertire il processo di chiusura dei negozi di vicinato.

Vogliamo operare per:

- monitorare la trasformazione delle aree industriali attive e di quelle dismesse;
- restituire alle aree dismesse un ruolo propulsivo di crescita e di ricerca.

• INNOVAZIONE - TECNOLOGIE

Nella nostra azione per il rilancio dell'economia e del lavoro, fondamentale è il processo di innovazione in tutti i campi; ciò non solo per dare fondamenta più robuste e durevoli allo sviluppo atteso, ma anche per beneficiare ovunque possibile di contributi pubblici sugli investimenti.

A tal fine vogliamo proporre di:

- intensificare i rapporti con tutti i soggetti pubblici e privati con specifiche competenze nella ricerca scientifica presenti sul territorio delle province di Milano e Varese: Università, Enti di Ricerca pubblici operanti nella nostra Regione, nonché i Centri di Ricerca anche sanitaria privati;
- promuovere la connessione gratuita WI-FI ad Internet su larga scala.

• SIAMO UNA COMUNITÀ

Siamo convinti che il fenomeno dell'immigrazione debba essere gestito e non abbandonato o nascosto. Solo con la socializzazione, la conoscenza delle diverse culture, e la divulgazione delle nostre tradizioni, dei nostri usi e costumi, l'integrazione sociale si potranno limitare frizioni e difficoltà.

Il piano d'intervento si articola nelle seguenti iniziative:

- coordinare a livello sovracomunale attività di mediazione culturale, socializzazione e di incontro per gli immigrati adulti, al fine di fare scoprire i valori di appartenenza alla nostra comunità, i diritti ed i doveri per un comune senso civico;
- coordinare l'attività presso le istituzioni educative prescolari, al fine di sviluppare contatti personali con i soggetti stranieri, genitori dei bambini iscritti, per sviluppare interazione e socializzazione;
- stipulare un Patto Di Solidarietà con Istituzioni locali, Enti religiosi e Associazioni di volontariato per individuare fattive forme di collaborazione nel rispetto delle reciproche esigenze sui temi dell'immigrazione e dell'accoglienza.

LE POLITICHE PER L'AFFERMAZIONE DELLA LEGALITÀ

I temi della cultura della legalità, del contrasto delle organizzazioni criminali e della loro infiltrazione nel tessuto economico, sociale e civile della città, devono essere affrontati con profonda attenzione.

I nostri programmi per promuovere un rinnovato concetto di legalità nella città sono:

- monitorare i fatti riconducibili ad infiltrazioni criminali, con la collaborazione delle forze dell'ordine, dei sindacati, delle imprese e d'intesa con i comuni limitrofi creando un apposito gruppo di monitoraggio;
- rafforzare le procedure per garantire la trasparenza negli appalti e subappalti, nelle concessioni edilizie, nelle autorizzazioni, nelle concessioni attività produttive;
- creare un Centro Studi per l'Educazione alla Legalità a livello sovracomunale per ricerche, convegni, mostre, iniziative formative nelle scuole al fine di contenere fenomeni quali il vandalismo e il bullismo.



LE POLITICHE PER LA SICUREZZA

Chi ha paura alza barriere, diventa diffidente nei confronti del prossimo, respinge. Non si tratta solo di aumentare la **quantità** di sicurezza, sviluppando l'attività compiuta dalla Polizia Locale in questi ultimi anni, ma di accrescerne la **qualità**.

I programmi che vogliamo promuovere sono:

- collaborare con Carabinieri, Polizia Locale, Protezione Civile, promuovendo forme stabili di coordinamento;
- aumentare la possibilità di controllo capillare da parte della Polizia Locale con particolare attenzione alla stazione ferroviaria, ai parchi ed alle aree verdi, al cimitero;
- istituire la figura del vigile di quartiere;
- attivare un "Servizio **Sicurezza**" che raccolga denunce e segnalazioni da parte del cittadino quale *sentinella del territorio* e che sia in costante contatto con i vigili di quartiere;
- attuare Campagne d'informazione e di ascolto rivolte soprattutto alle fasce anziane della popolazione, su casi e rischi di truffa o raggio;
- migliorare l'illuminazione pubblica, soprattutto nei parchi e nei giardini, in prossimità di fermate dei mezzi pubblici, a partire dalla stazione ferroviaria;
- potenziare i sistemi di videosorveglianza elettronici esistenti anche per mezzo della concessione di incentivi aggiuntivi rispetto alla detrazione fiscale statale per l'installazione di sistemi di videosorveglianza da parte di Condomini.

IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Non è possibile governare una città senza tener conto, com'è avvenuto finora, della realtà circostante. Si devono instaurare collaborazioni costruttive e paritarie con i Comuni vicini, per **condividere** un Piano Sovracomunale e predisporre interventi strutturali.

Per i servizi sociali e il volontariato, un Piano d'Azione ottimizzerebbe le risorse legate al terzo settore, garantendo un livello di servizio maggiore, soprattutto se programmato tra più comuni.

Riteniamo sia importante e fondamentale dialogare e affrontare problematiche di comune interesse con gli altri comuni che ci circondano e con quelli della Valle Olona e del vicino Alto Milanese.

Le conseguenze negative degli insufficienti rapporti intrattenuti sono molteplici:

- trasporti extraurbani carenti;
- carenza di sinergie e di economie di scala tra comuni nella gestione integrata dei rifiuti;
- mancanza di un utile e proficuo coordinamento sovra comunale nelle politiche dei servizi alla persona, della sanità, dell'istruzione, della cultura;
- proliferazione di centri commerciali senza adeguata programmazione;
- scarsa considerazione nei confronti del nostro comune nelle decisioni inerenti ad aree di confine.

L'urbanistica progetta lo sviluppo della città per rendere "vivibile" lo spazio urbano e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Le nostre politiche territoriali si riassumono in:

- accertare le previsioni edilizie contenute nella pianificazione urbanistica vigente consolidate, per verificare la necessità di revisione del PGT, in applicazione della legge regionale n. 31 per la riduzione del consumo di suolo;



- favorire progetti di housing sociale;
- programmare interventi per la rivalutazione la razionalizzazione del sistema dei percorsi ciclabili e pedonali;
- definire interventi integrati per la diminuzione del traffico di attraversamento sulle principali direttrici di corso Matteotti e Viale Lombardia, indirizzando la circolazione su direttrici esterne, S.P.19 e Corso Sempione;
- ricongiungere la stazione ferroviaria al centro città potenziando il servizio di trasporto e migliorando il sistema della sosta;
- istituire un tavolo tecnico con F.N.M. per definire l'utilizzo dell'area di sedime ferroviario dismessa e della "vecchia stazione", anche per programmare la risoluzione delle intersezioni stradali ed eliminare gli impianti semaforici e i pericolosi incroci a raso;
- innescare politiche condivise con i Comuni di Marnate, Rescaldina per valorizzare e conservare il territorio al di là dell'autostrada;
- riqualificare complessivamente la Strada Provinciale 527 "Saronnese";
- condividere e programmare con le amministrazioni interessate la soluzione del nodo del traffico di Corso Sempione in località Buon Gesù;
- mantenere e migliorare il verde pubblico esistente completandolo con impianti di illuminazione adeguati, spazi giochi per bambini, isole per la sosta pedonale e spazi attrezzati per cani;
- coinvolgere la cittadinanza in un'azione congiunta contro lo stato di abbandono e degrado di aree pubbliche e private.

LA SCUOLA - LA FORMAZIONE

Il mutato assetto socio-economico dovuto all'attività lavorativa di entrambi i coniugi lontano da casa e la distanza tra il nucleo familiare e la rete parentale crea la necessità di usufruire del servizio di assistenza ai figli. A causa della crisi economica generale molte famiglie hanno difficoltà finanziarie.

L'Amministrazione si farà parte attiva per sostenere le strutture esistenti nel ruolo fondamentale svolto sia educativo che sociale, al fine di rendere sempre più qualificato, efficiente ed efficace il servizio prestato. La Legge di Stabilità del 2016 ha rinviato di un anno il cosiddetto "school bonus", quale credito d'imposta per le erogazioni liberali alle scuole. Si promuoverà un tavolo tecnico di lavoro per individuare quali siano le modalità da adottare perché le Scuole massimizzino il beneficio derivante da questo strumento che entrerà in vigore nel 2017.

Il piano d'intervento si articola nelle seguenti iniziative:

- concedere alle famiglie con più figli iscritti contemporaneamente ad asili nido e scuole dell'infanzia una riduzione di € 50,00 mensili della retta d'iscrizione di ogni figlio;
- dedicare risorse sufficienti al fine di assicurare interventi di adeguamento tecnologico e di manutenzione delle strutture scolastiche necessari, recuperando gli spazi esistenti;
- mantenere aperto un dialogo per garantire il Piano odi diritto allo studio;
- sostenere le iniziative locali, che con i volontari, consolidano il percorso formativo scolastico degli alunni della scuola primaria e di primo grado fornendo loro spazi adeguati;
- coordinare e sostenere le strutture scolastiche esistenti sia pubbliche che private valorizzandone le esperienze positive;
- istituire borse di studio per gli studenti meritevoli;



- promuovere un Piano di Formazione Permanente per le diverse fasce di età: dai giovani in cerca di lavoro, a chi vuole riqualificarsi o approfondire le proprie conoscenze anche con il sostegno all'Università.

LA CULTURA

L'espressione più alta della capacità amministrativa è racchiusa nella convinzione che il fatto culturale, in sé e nelle sue manifestazioni più concrete, sia alla base della crescita della società.

Riteniamo necessario per Castellanza ed i Castellanzesi promuovere il recupero e la nuova valorizzazione dei beni già esistenti sul territorio e una nuova consapevolezza del ruolo di ciascuno nell'acquisire e diffondere conoscenza. Per questo valori come la presenza di due Università, di due Cliniche all'avanguardia, di strutture e manufatti storici e di stimolanti realtà artistiche, riconosciute al livello internazionale (Museo Pagani), necessariamente devono avere un compito di primo piano nel dimensionare il lavoro dell'Amministrazione e di tutte le Associazioni. L'obiettivo comune è arricchire il patrimonio della città e la crescita culturale dei suoi cittadini.

L'offerta culturale sarà articolata in differenti livelli d'intervento:

- lavorare in sinergia con gli istituti scolastici;
- valorizzare, sostenere ed integrare le proposte culturali avanzate dalle singole Associazioni presenti sul territorio;
- definire un progetto culturale comunale su base annuale in grado di incontrare gli interessi di tutte le fasce d'età;
- formulare un Piano di proposte Culturali **condiviso** ed integrato con i Comuni della Valle, al fine di mettere a frutto le sinergie, ampliare l'offerta innalzandone il livello qualitativo, riducendo nel contempo il costo delle manifestazioni;
- facilitare e favorire la **partecipazione** dei Cittadini ad eventi culturali sovracomunali, organizzando direttamente l'adesione a manifestazioni al di fuori del territorio e stipulando accordi e convenzioni con Enti ed Istituzioni.

LA FAMIGLIA

L'ultimo Rapporto sulla popolazione italiana nel 2015, diffuso recentemente dall'Istat, ha fornito dati che parlano in modo chiarissimo. Se non riusciamo a cambiare l'andamento demografico, la popolazione italiana è destinata a diventare sempre più vecchia.

E' oggi possibile promuovere politiche locali a *sostegno della famiglia* .

● POLITICHE FAMILIARI

Vogliamo proporre interventi per la famiglia, vissuta non solo come risorsa "educativa" e "sociale" per:

- contrastare la povertà delle famiglie, in particolar modo di quelle più esposte al rischio di esclusione sociale (famiglie di pensionati e famiglie giovani, quelle numerose e quelle monoparentali);
- sostenere il formarsi di nuovi nuclei, promuovendo politiche abitative e lavorative che accompagnino i giovani nel loro progetto di vita;
- promuovere la cultura della famiglia, per riscoprire il suo fondamentale ruolo educativo e sociale e riproporlo ai giovani;
- favorire le pari opportunità tra uomini e donne nel mondo del lavoro e all'interno delle mura domestiche;



- supportare le famiglie con persone non autosufficienti integrando il servizio di assistenza domiciliare per l'erogazione di servizi di sostegno all'autonomia della persona;
- sostenere le famiglie con persone disabili, con provvedimenti che facilitino il ruolo educativo e di cura;
- incentivare il processo di integrazione e di inclusione sociale delle famiglie immigrate;
- introdurre misure fiscali a sostegno delle famiglie più numerose.

• **POLITICA DELLA CASA E FISCALE**

Le azioni per concorrere ad agevolare la creazione di nuove famiglie e il loro sviluppo sono:

- promuovere interventi per la riqualificazione del patrimonio residenziale esistente favorendo la predisposizione di abitazioni che tengano conto degli spazi necessari ad una famiglia che cresce o ad una famiglia "allargata", che si prende cura dei genitori o parenti anziani;
- istituire progetti per genitori separati al fine di consentire e ristabilire le relazioni tra genitore e figlio in situazioni di conflitto e/o lontananza;
- verificare la possibilità di prevedere agevolazioni in materia di oneri di urbanizzazione e di costo delle aree per chi costruisce riservando una quota di alloggi da destinare alla locazione o alla futura vendita a favore di giovani coppie;
- attuare il principio di equità mediante un riesame del sistema di valutazione dei tributi comunali, tra cui l'Imu, la Tassa Rifiuti in funzione del carico familiare e della presenza di soggetti deboli;
- agevolare le tariffe per i servizi scolastici, delle rette di frequenza scuole dell'infanzia e primarie, del trasporto scolastico, della pre-scuola, del tempo prolungato erogati dal Comune direttamente;
- agevolare le tariffe per il servizio di refezione delle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate introducendo forme di rimborso a fine anno.

I CASTELLANZESI

• **I MENO GIOVANI: LE NOSTRE RADICI**

La numerosità dei cittadini in età avanzata richiede una specifica attenzione e programmazione delle attività. Si percepisce un diffuso bisogno di aree di aggregazione e socializzazione, soprattutto per le persone sole. E' necessaria una maggiore attenzione ai bisogni delle persone in età avanzata e alle famiglie che li accudiscono. La comunità deve andare loro incontro perché SONO la nostra storia e non c'è futuro senza il nostro trascorso.

Esse sono una immensa RISORSA, non un problema ma è necessario ed utile il loro coinvolgimento, con le loro potenzialità ed attitudini, nella attività della città.

Al fine di fornire sostegno all'anziano totalmente o parzialmente non autosufficiente non più in grado di rimanere al proprio domicilio, il Comune potrà attivare o favorire interventi di protezione sociale, abitativa e sanitaria, definitiva o temporanea.

A sostegno dell'anziano autosufficiente, il Comune attiverà o favorirà interventi di protezione diretti a:

- valorizzare i livelli di autonomia;
- coadiuvare l'anziano nella gestione della casa e del quotidiano;
- prevenire degenerazioni delle condizioni di autonomia psicofisica per evitare o ritardare interventi assistenziali più impegnativi;
- favorire la nascita di comunità alloggio e di altre forme di convivenze.

Il piano d'intervento si articolerà nelle seguenti iniziative:

- organizzare un Centro Polifunzionale Aggregativo, reinserendo la pratica di attività sportive quali il gioco delle bocce; per favorire l'incontro generazionale delle diverse fasce di età;





- sostenere delle Associazioni di Volontariato quali La Nostra Voce, Auser, Avulss;
- favorire l'offerta di servizi, anche da parte di soggetti privati, con apposite convenzioni per garantire la qualità dei servizi offerti;
- contrastare i rischi di solitudine e di progressiva marginalizzazione della persona anziana offrendo occasioni di socializzazione e di relazione interpersonale, anche in località di soggiorno turistico;
- riconsiderare i criteri di erogazione dei servizi dell'attuale RSA;
- coinvolgere le risorse umane degli anziani favorendo il processo di trasferimento delle conoscenze ai giovani

• I GIOVANI: IL NOSTRO FUTURO PROSSIMO

Si ritiene essenziale che adolescenti e ragazzi possano disporre in città di tutto quanto possa servire alla crescita della persona. I ragazzi e gli adolescenti non devono essere abbandonati a se stessi al termine dell'orario scolastico. Per questo problema l'attività degli Oratori è fondamentale. E' necessario fare fronte comune per combattere ogni forma di disagio giovanile.

Le azioni da intraprendere in base al **principio della sussidiarietà**, sono:

- sostenere le attività di Enti e Oratori presenti sul territorio;
- promuovere tutte le iniziative che possono favorire il diritto allo studio, l'aggregazione, lo svago, la pratica sportiva, la crescita culturale e spirituale;
- migliorare le strutture, anche sportive
- prevenire situazione di disagio e di marginalità giovanile offrendo spazi di dialogo e di confronto.

• I PIU' GIOVANI, IL NOSTRO FUTURO

Vogliamo sostenere e potenziare i luoghi, le strutture e le iniziative che favoriscono l'aggregazione, la socializzazione, l'incontro e l'assistenza dei minori. Con le organizzazioni locali saranno promossi percorsi formativi guidati e ricorrenti sul ruolo genitoriale. Il Comune favorirà servizi complementari a quelli per la prima infanzia, offrendo occasioni d'incontro e di gioco per bambini in età compresa tra i 18 ed i 36 mesi.

Le finalità dei servizi per i giovani, in base al **principio della sussidiarietà** sono:

- consolidare e sostenere gli asili nido e scuole materne;
- promuovere il diritto alla socializzazione di tutti i bambini, anche di quelli che non usufruiscono abitualmente dei servizi per l'infanzia;
- condividere proposte di collaborazione reciproca al fine di sollecitare esperienze di gioco e di **partecipazione** con le agenzie educative del territorio;
- attrezzare i luoghi aperti in cui i bambini insieme ai genitori e alle figure di sostegno familiare possano condividere un tempo di incontro e di socializzazione;
- rilanciare la collaborazione con Parrocchie, Associazioni e strutture di aggregazione;
- favorire esperienze di socializzazione, formazione e divertimento per i minori anche private, quali ludoteche, parchi giochi, laboratori digitali.

LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

Il nostro obiettivo sarà "*sport per tutti, per ogni età*" come fenomeno di socializzazione e **condivisione** con una politica di sostegno all'attività sportiva, dove i contributi alle società saranno sostenuti e condivisi definendo parametri per l'assegnazione delle risorse. Tali parametri saranno determinati in funzione dell'impegno delle Associazioni per la diffusione dell'attività sportiva fra i Castellanesi.



Per favorire un "circolo virtuoso" che diffonda la pratica sportiva ad una base sociale sempre più estesa le iniziative sono:

- concentrare le risorse per nuovi impianti e parchi per lo sport e il tempo libero, con modalità di finanziamento sostenibili anche in collaborazione con i comuni limitrofi;
- incrementare il rapporto con il mondo scolastico, valorizzando gli impianti per un uso più ampio della semplice utilizzazione didattica;
- diffondere la conoscenza delle opportunità di pratica sportiva;
- promuovere le Associazioni e le società sportive di Castellanza;
- organizzare manifestazioni cittadine per la promozione di attività meno praticate;
- adeguare campi di gioco degli Oratori, l'arredo urbano e le tribune a servizio del pubblico

I SERVIZI SOCIALI

Il Comune deve essere "**promotore**" e "**regista**" d'interventi coordinati ove soggetti pubblici e privati sappiano integrare risorse e progetti, avendo chiari i principi fondamentali **condivisi** tra gli operatori: **spirito di servizio**, rispetto della persona, uguaglianza, equità, solidarietà, efficacia ed efficienza avendo come obiettivi la prevenzione del disagio e l'inclusione sociale.

All'Amministrazione spetta il **ruolo di tutore** dei diritti dei cittadini e **soggetto attivo** nel rapporto con il sistema dei Servizi Socio-sanitari, che comprende le Residenze Sanitarie Assistite, l'assistenza domiciliare diretta e indiretta, il contributo alle famiglie, ispirato al criterio dell'inclusione dei più deboli, nel rispetto delle nuove normative.

Il rapporto di collaborazione tra settore pubblico, settore privato e non profit costituirà l'asse alla base di ogni azione, privilegiando la logica di coinvolgimento e non di sostituzione delle energie dei cittadini.

Un ruolo decisivo sarà delle Associazioni del "**terzo settore**" direttamente coinvolte nella gestione degli interventi e dei progetti in un'ottica di **sussidiarietà**.

La grande ricchezza espressa dal mondo del volontariato cittadino troverà nel Comune un interlocutore sensibile ed attento.

Con la ASST saranno definite le priorità di intervento, le attribuzioni e compiti dei servizi sociali comunali per migliorare le forme di assistenza domiciliare anche migliorando i Centri Diurni con progetti di animazione mirati.

Saranno sviluppate campagne di educazione sanitaria in collaborazione con le farmacie presenti sul territorio: municipali e private, valorizzandone il ruolo come presidio diffuso.

Finalità delle proposte per i servizi sociali, in base al **principio della sussidiarietà**, sono:

- aprire un tavolo di consultazione con le organizzazioni di questo settore per elaborare strategie di intervento;
- garantire servizi adeguati alla cittadinanza, con particolare riguardo alle fasce più deboli o emarginate;
- sostenere il ruolo delle strutture associative del volontariato: LA NOSTRA VOCE, AUSER, AVULSS, ACAT, AMICI DEL PROGETTO, AVIS, AIDO, SOLIDARIETÀ FAMILIARE, CARITAS, CENTRO AIUTO ALLA VITA;
- valutare le opportunità proposte dall'Azienda Consortile Medio Olona per i servizi alla persona;
- strutturare la "BANCA DELLE ORE" favorendo una rete di relazioni sociali per creare un punto di incontro tra la domanda di bisogni e l'offerta di soluzioni o opportunità;
- porre grande attenzione alle problematiche abitative delle famiglie sfrattate o senza lavoro e del genitore separato.